

Determinazione di Tavolozza dei Colori – Modalità di intervento e criteri applicativi

Lo sviluppo del piano colore e della tavolozza ad esso allegato costituisce uno strumento utile al progettista al fine della riqualificazione urbana diretta alla salvaguardia del patrimonio storico – artistico del centro ma anche di quella edilizia minore che fortemente caratterizza l'abitato. L'aspetto del colore dei fronti viari rappresenta un elemento fondante e caratterizzante la molteplicità di relazioni che legano ogni aspetto del centro urbano, mirando ad una azione di riqualificazione dell'abitato attraverso il recupero della peculiarità architettoniche e stilistiche e della identità del luogo. Obiettivo dello strumento urbanistico infatti è di intervenire, attraverso le tinte, alla rigenerazione del complesso urbano nella sua interezza, ivi compresi non solo gli edifici di maggior rilievo artistico e storico, ma avvalendosi anche dell'azione sulle quinte urbane e sulle aree pubbliche attraverso un'operazione che consideri globalmente le diverse problematiche del territorio e del centro storico. L'indagine effettuata per raggiungere l'individuazione di una strategia atta alla conservazione e/o il ripristino degli elementi compositivi delle facciate del centro storico e la determinazione di una tabella colori per i fronti è stata di tipo conoscitivo. L'analisi è stata condotta sul campo – in corrispondenza dei fronti viari del centro storico - al fine di individuare le cromie e le tonalità nel tentativo di conservare le caratteristiche storiche del fronte edificato, attraverso il rilievo del colore e l'individuazione su mazzetta di tipo murario. In considerazione del deperimento del colore originario dovuto all'azione degli agenti atmosferici, all'inquinamento e al naturale processo di sbiadimento, è opportuno che la sua lettura venga effettuata nelle zone dove lo stato di conservazione risulti nelle migliori condizioni possibili.



Rilievo Fotografico -
Stato di conservazione delle facciate e
Rilievo cromatico tinte e decoro originale

Via Italia / Vicolo Manara
Isolato 6 edificio 2



Rilievo Fotografico -
Stato di conservazione delle facciate e
Rilievo cromatico tinte e decoro originale

Via Nigra
Isolato 50 edificio 2/4.



La diagnostica effettuata ha permesso di campionare cromie che, insieme a tinte corrispondenti, vanno a elaborare una cartella colori di riferimento, strumento in aiuto al progettista per coordinare un intervento di riqualificazione univoco e evitare l'utilizzo di tonalità lontane dalle caratteristiche tradizionali del luogo.



Rilievo colore Via Italia
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"



Rilievo colore Piazza San Lorenzo
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"



Rilievo colore Via Italia
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"



Rilievo colore Via Italia
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"



Rilievo colore Via Nigra
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"



Rilievo colore Via Nigra
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"

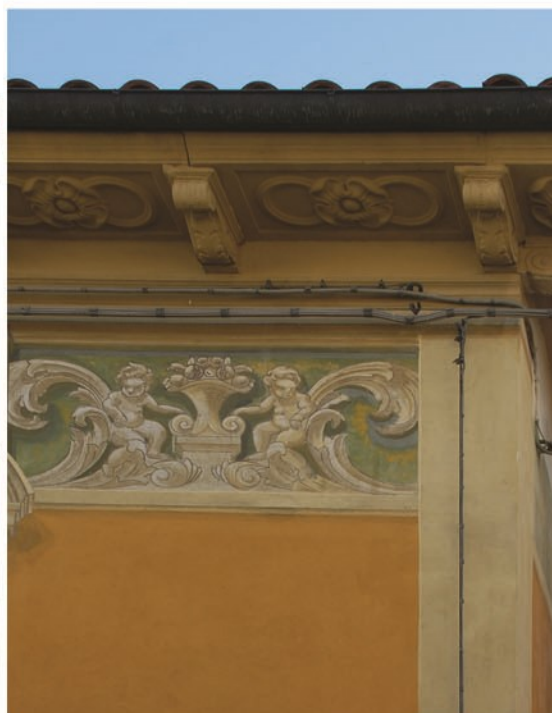


Rilievo colore Via Nigra
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"



Rilievo colore Via Nigra
MAZZETTA BOERO cod.
"I colori per l'edilizia storica e moderna"

Il campo d'indagine ha altresì interessato tutti quei elementi che compongono il prospetto e che collaborano a definirne l'immagine cromatica, interessandosi quindi non solo al paramento murario ma anche agli infissi, sistemi d'oscuramento, elementi tecnologici. L'azione di rilievo nel suo complesso permette di fornire al progettista uno strumento completo così da intervenire sulla facciata nella sua interezza, evitando che il colore perda ogni sua connotazione storica mescolandosi nel disegno compositivo , magari incongruo, della facciata.



Rilievo Fotografico -
Stato di conservazione delle facciate e
Rilievo cromatico tinte e decoro originale



Via Italia
Isolato 29 edificio 1



Grazie alla raccolta dei dati sul territorio, si è giunti alla determinazione di una cartella colori di riferimento, suddivisa in tre sezioni d'intervento. Per far sì che il cittadino possa determinare la tinta scelta con facilità, i codici colore sono stati individuati su un mazzetta commerciale – *Boero “I colori per l'edilizia storica e moderna 1”* : la mazzetta indicata non è prescrittiva ma puramente indicativa, le tinte determinate possono essere riprodotte su qualsivoglia marca , salvo mantenere le caratteristiche del prodotto nel pieno rispetto di quanto indicato sulle Norme di attuazione al piano colore. La tabella dei colori è composta da 46 tinte murarie e 24 tinte a smalto così organizzata:

- **Sezione 1. Tinte murarie – I colori delle terre e della tradizione ligure.**

- **14 colori** corrispondenti alle tinte giallo – ocre, in riferimento alla tradizione dell'uso delle calce tipica del territorio del basso Piemonte;
- **11 colori** corrispondenti alle tinte dei rosati – mattonacei , in riferimento alle cromie tipiche della tradizione pittorica ligure, che ha esercitato una grande influenza nella decorazione delle facciate del luogo ;
- **10 colori** corrispondenti alle tinte dei grigi azzurrognoli – marroni e dei verdi, in riferimento alle cromie tipiche della tradizione pittorica ligure, che ha esercitato una grande influenza nella decorazione delle facciate del luogo;

Le tinte indicate sono destinate al trattamento dei fondi, delle modanature e dei basamenti (nel caso dei basamenti decorati o bugnati). Le tinte della sezione 1 possono essere combinate fra loro per la realizzazione di decori – come fasce marcapiano, fasce e cornici finestre, bugnati e e elementi ornamentali di natura pittorica, sempre previa approvazione di bozzetto presentato all'ufficio tecnico.

- **Sezione 2. Tinte murarie – i colori dei materiali lapidei.**

- **11 colori** corrispondenti alle tinte dei materiali lapidei come la pietra di Luserna, la pietra serena, le pietre arenarie e l'ardesia.

Le tinte indicate si prestano al trattamento esclusivo di zoccolature e basamenti, ma sono utilizzabili altresì per il completamento degli elementi pittorici decorativi (come ombreggiature ecc.) Viene fortemente sconsigliato l'applicazione del colore scelto in questa sezione per i fondi.

- **Sezione 3. Gli smalti.**

In questa sezione sono trattati gli smalti per l'applicazione su legno e ferro. In ogni caso lo smalto deve aver finitura opaca / satinata, non è mai ammessa la finitura lucida. Le tinte indicate a smalto sono state individuate su tabella RAL Classica. La scelta di affidarsi alla classificazione Ral deriva dalla necessità di fornire al progettista o al cittadino una panoramica di tinte espresse con un linguaggio universale tale da permetterne la riproduzione su ogni qualsivoglia marca. La sezione delle cromie dedicata agli smalti viene suddivisa ulteriormente sulla base del campo di applicazione,

- **8 colori** per la laccatura di infissi, porte e portefinestre. Le tinte scelte vanno da bianchi caldi – spesso utilizzati e rintracciabili negli infissi originali ancora presenti, anche se in cattivo stato di conservazione, ai colori del legno. È sempre ammesso qualora non si voglia procedere con la laccatura, il trattamento con mordenzatura purché si allinei alle tinte indicate in tabella (tipo noce medio – noce scuro);
- **8 colori** per la laccatura di persiane e scuri. Le tinte scelte si rifanno alla tradizione cromatica tipica delle nostre zone, che individua per lo più persiane smaltate con gradi di verde scuro. È sempre concesso qualora non si voglia procedere con la laccatura, il trattamento con mordenzatura purché si allinei alle tinte indicate in tabella (tipo noce medio – noce scuro)
- **8 colori** per la smaltatura di opere in ferro. Le opere in ferro – a parte rari casi ove sono ammesse tinte più chiare – per esempio per le inferriate – sono quasi sempre trattate con colori scuri, dalle nuance dei tradizionali verdi ai grigi micacei e antracite.

La tabella di riferimento dei colori sarà consultabile presso il comune e verrà realizzata su pannello con apposti talloncini riportanti il colore scelto, così da mettere a disposizione della cittadinanza uno strumento di facile utilizzo. A sostegno della tavolozza colori, sarà possibile consultare *L'analisi dei modelli cromatici*, ove si riporta a titolo semplificativo porzione di prospetto di un fronte viario del centro storico Vignolese e si suggeriscono alcune combinazioni cromatiche e decorative, oltre che alla proposizione di zoccolatura sulla parte bassa dell'edificio. In linea di massima per tutte le categorie di immobili non rientranti in particolari classi di vincolo di tutela, è consigliato la scelta di tinte tenui e opache, allo scopo di armonizzarsi nel contesto ambientale e allo scopo di tutelare fronti decorati di particolare interesse, sempre sulla base di quanto indicato nella tavola dei colori allegata al Piano Colore.

La tabella dei colori allegata al Piano vuole presentarsi come uno strumento non rigido ma come elemento in continua crescita, ove sia possibile ampliare, qualora ve ne siano le basi (attraverso ricerca storica o documentale) la gamma delle tinte murarie qui proposte.